



# CARTA DEI SERVIZI SOCIALI

CENTRO DIURNO SOCIO EDUCATIVO  
DISABILI ADULTI

“ITINERE”

Comune di Monte San Biagio

Distretto Socio Sanitario Fondi - Terracina

## 1. Che cos'è la Carta dei Servizi Sociali?

La Carta dei Servizi è uno strumento attraverso il quale si intende fornire alla cittadinanza, agli Enti territoriali, alle famiglie e agli utenti, tutte le informazioni relative ai servizi offerti dal Centro Diurno "ITINERE" per persone adulte con disabilità, residenti nel Distretto Socio Sanitario Fondi - Terracina.

### ***Il Progetto tecnico del Centro Diurno è parte integrante della Carta dei Servizi.***

Secondo le ultime indicazioni della Deliberazione della Giunta Regionale 23 Dicembre 2004, n. 1305 e s.m., la Carta dei Servizi viene infatti considerata un requisito indispensabile all'erogazione dei servizi stessi.

La Carta dei Servizi ha le seguenti finalità:

- fornire ai cittadini informazioni chiare sui loro diritti;
- indicare le modalità di erogazione delle prestazioni;
- assicurare la tutela degli utenti, individuando gli obiettivi del Servizio e controllando che vengano raggiunti.

Il Centro Diurno "ITINERE" per persone con disabilità rende pubblica la propria Carta dei Servizi dalla quale sarà possibile conoscere:

- l'Ente che gestisce il servizio;
- l'organizzazione del servizio;
- le modalità di funzionamento;
- i servizi forniti;
- i fattori di qualità, gli indicatori e gli standard di qualità garantiti;
- il sistema di rilevazione della soddisfazione dell'utente;
- le modalità di partecipazione degli utenti al miglioramento continuo del servizio e le modalità per effettuare eventuali reclami;

La Carta dei Servizi adottata presso il Centro Diurno "ITINERE" risponde ai principi fondamentali a cui devono ispirarsi i servizi pubblici secondo il D.C.P.M. del 27/10/1994 e sono orientati alla:

- ❖ **Eguaglianza:** il servizio è accessibile a tutti, senza distinzione di sesso, razza, lingua, religione, opinioni politiche.
- ❖ **Imparzialità:** gli interventi e i comportamenti del personale del Centro nei confronti dell'utente devono mirare a criteri di imparzialità e obiettività; gli interventi e le attività organizzate si rivolgono a tutti gli utenti, garantendo loro parità nell'accesso, nell'assistenza e nel trattamento.
- ❖ **Continuità:** il servizio è fornito in maniera regolare e continua secondo gli orari indicati; il servizio e le attività sono programmati ed erogati in collaborazione con la rete dei servizi riabilitativi, educativi, formativi e sociali presenti nel territorio.

- ❖ **Partecipazione:** gli utenti hanno diritto di accesso alle informazioni che li riguardano (fermo restando il totale rispetto delle norme vigenti per il trattamento dei dati personali) e collaborano al miglioramento del servizio con osservazioni e suggerimenti.
- ❖ **Efficienza ed efficacia:** il Centro Diurno si impegna ad attivare percorsi e modalità per garantire un rapporto ottimale tra le risorse impiegate, le prestazioni erogate e i risultati ottenuti. Per mantenere un livello efficace delle prestazioni, inoltre, il Centro Diurno garantisce la formazione e l'aggiornamento permanente degli operatori.

## 2. Definizione

Il Centro Diurno Socio – Educativo - Riabilitativo “ITINERE”, in quanto servizio semi - residenziale, si configura quale struttura idonea a favorire il processo di crescita e d'integrazione di persone disabili.

Tale servizio fornisce valide occasioni per sviluppare e/o migliorare le capacità relazionali e i legami che l'individuo ha con la comunità.

Esso è rivolto prioritariamente a soggetti che hanno compiuto il diciottesimo anno di età, in situazioni di handicap anche grave.

Svolge le proprie attività in collaborazione con le famiglie ed è efficacemente integrato e collaborativo con i servizi RIABILITATIVI, EDUCATIVI, FORMATIVI e SOCIALI presenti nel territorio, secondo quanto previsto dalla L. n°104 del 1992 e successive integrazioni, L. n° 328 del 2000 e L. R. n° 1305 del 2004 e s.m.

Attraverso laboratori educativo - riabilitativi, offre momenti ricreativi, culturali, di mantenimento e miglioramento dell'autonomia personale, presentandosi come un'importante supporto alla famiglia nel quotidiano compito di guida della persona disabile.

## 3. Finalità del Centro

Il Centro Diurno “ITINERE” si rivolge a persone con disabilità e si pone come struttura di appoggio e sostegno alla famiglia offrendo spazi educativi, riabilitativi, assistenziali e ricreativi. Favorisce la partecipazione e l'integrazione sociale degli utenti nel territorio di appartenenza.

Il Centro Diurno “ITINERE” per persone con disabilità, mira alla crescita evolutiva dei soggetti nella prospettiva di una progressiva e costante socializzazione con l'obiettivo, da un lato di sviluppare le capacità residue, dall'altro di operare per il massimo mantenimento dei livelli acquisiti.

A tal fine il Centro Diurno per persone con disabilità assicura ai propri utenti la specifica e continua assistenza, nonché interventi socio educativi e riabilitativi mirati e personalizzati di cui essi necessitano.

## 4. Metodologia degli interventi

La metodologia di lavoro si basa sulla realizzazione di Piani Personalizzati di Assistenza, redatti per ogni utente e gestiti sulla base di un progetto complessivo del servizio.

Il Piano Personalizzato di Assistenza è lo strumento indispensabile all'attivazione di percorsi differenziati per l'autonomia, l'abilitazione e la socializzazione.

Il Piano viene redatto dall'équipe del Centro.

Verranno coinvolte all'interno della progettazione degli interventi sui casi, le Istituzioni, le Agenzie ed i Servizi interessati all'utente, al fine di promuovere un sistema di servizio in rete, capace di superare la concezione e la pratica di prestazioni separate .

Attraverso un lavoro in rete, il Centro Diurno ricercherà la partecipazione dei diversi attori(Istituzioni, Servizi, Agenzie ecc.), che hanno a che fare con l'utente, alla co/progettazione degli interventi per utilizzare ed integrare al meglio, tutte le risorse disponibili sul territorio.

## 5. Obiettivi degli interventi

Per raggiungere il benessere globale della persona disabile e il miglioramento della sua qualità di vita il Centro Diurno è impegnato a:

- **Promuovere** interventi integrati educativo- riabilitativi per il soggetto disabile, nel pieno rispetto della sua dignità di persona;
- **Migliorare** la qualità della vita della persona in carico, favorendo l'interazione e l'integrazione sociale;
- **Mantenere** e migliorare le abilità cognitive e relazionali e ridurre i comportamenti problema dei soggetti ospiti, che rappresentano un forte ostacolo allo sviluppo e al mantenimento di rapporti adeguati con l'ambiente sociale esterno alla famiglia;
- **Recuperare** e sviluppare l'autonomia personale e sociale, promuovendo la frequentazione di strutture esterne, sportive e sociali, per permettere al disabile di svolgere attività psicomotorie, motorie e sportive, anche nei luoghi destinati a tutti;
- **Favorire** le potenzialità della persona disabile sul piano cognitivo, relazionale e sociale, attraverso attività laboratoriali educativo - riabilitative, espressive, formative e miranti l'integrazione sociale;
- **Sviluppare** le capacità residue presenti in ogni soggetto, attraverso percorsi e progetti personalizzati, al fine di prepararli per un loro possibile inserimento nel mondo del lavoro, così che esso diventi un importante veicolo di inclusione sociale della persona con disabilità;
- **Offrire** occasioni di apprendimento di regole sociali e di sviluppo di abilità di relazione, comunicazione e autocontrollo;
- **Sostenere** e coinvolgere la famiglia nel compito socio – educativo per evitare l'istituzionalizzazione del disabile, attraverso un supporto psicologico e sostegno sociale alle famiglie;
- **Organizzare** spazi di animazione e svago che permettano una reale e soddisfacente fruizione del tempo libero da parte delle persone disabili, così da consentirne una loro partecipazione attiva e globale ai servizi offerti dal territorio.

## 6. CARATTERISTICHE del CENTRO DIURNO "ITINERE"

Il Centro Diurno "ITINERE" si caratterizza come struttura d'appoggio e di sostegno alla vita familiare e di relazione, offrendo ai soggetti portatori di disabilità, assistenza specifica e continua, con interventi socio-educativi mirati e personalizzati.

E' situato nel Comune di Monte San Biagio in Via Limatella 11, nei locali dell'ex plesso scolastico di "Campo Marinello" dati in concessione, dall'Amministrazione Comunale di Monte San Biagio, alla Società Cooperativa Sociale "DIAFORA", con autorizzazione protocollo 5090 del 12/05/2015.

Gli spazi (interni ed esterni) sono articolati in modo da garantire alle persone che ne usufruiscono un ambiente sereno per una efficace ed efficiente risposta ai bisogni. La Struttura è adeguatamente dotata di spazi destinati ad attività collettive e di socializzazione, rispondendo a caratteristiche di qualità estetica ed organizzazione funzionale, confortevole e gradevole. Tali spazi sono distinti da quello dedicati alle attività autonome, alla fruizione dei pasti ed ai momenti di riposo. Sono previsti tre locali dove svolgere le varie attività di riabilitazione sociale, educativa, culturale e di laboratorio, una zona pranzo, uno spazio per il riposo e un locale dedicato ad uffici amministrativi e di coordinamento. I servizi igienici sono attrezzati per consentire l'uso ad utenti con disabilità e destinati separatamente ad utenti di sesso femminile e maschile. Per gli operatori è previsto un bagno ed un locale spogliatoio. Gli arredi sono tali da consentire un comodo e sicuro utilizzo e possiedono requisiti che contribuiscono a rendere l'ambiente privo di pericoli, confortevole, familiare, garantendo buone condizioni di vivibilità ed un'agevole manutenzione igienica. La struttura è dotata di una linea telefonica autonoma. Particolare attenzione è stata posta alla colorazione delle stanze e dell'arredo.

## 7. Servizio trasporto.

Il Centro Diurno è raggiungibile con il mezzo pubblico di trasporto cittadino.

A richiesta, il Centro Diurno offre il trasporto con propri mezzi attrezzati.

## 8. Criteri per l'accesso.

Il Centro è strutturato per una ricettività contemporanea massima di 20 presenze giornaliere. La permanenza nel Centro, connessa al percorso educativo e formativo del soggetto, è definita in moduli di durata annuale.

Al Centro Diurno sono ammessi, secondo la DGR 1304/2004 e s.m.s:

- Tutti i cittadini residenti nel Distretto Socio Sanitario Fondi-Terracina, con disabilità di cui alla legge 5 febbraio 1992 n. 104 "Legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate", e successive integrazioni e modificazioni, affetti da minorazioni fisiche, psichiche e/o sensoriali.
- L'accoglienza di utenti di età inferiore alla fascia dell'obbligo scolastico è possibile solo se il loro progetto di assistenza ne prevede l'opportunità e comunque non sono accolti ragazzi di età inferiore a 14 anni, ai sensi della DGR Lazio 125 del 24/03/2015.

### **Modalità di ammissione e dimissione**

#### Ammissione

- Gli ospiti sono accolti presso il Centro Diurno "ITINERE" sulla base di una richiesta personale, e/o dei familiari, o sulla base di una segnalazione da parte dei Servizi sociali dei Comuni o dell'Asl del Distretto socio sanitario Fondi-Terracina.

E' possibile visitare il Servizio durante l'orario di apertura, previo appuntamento con il coordinatore, Dott.ssa Pimpinella Manuela.

- E' compito del Servizio sociale di riferimento curare l'ammissione della persona con disabilità nella struttura, a seguito delle valutazioni di competenza da parte dei servizi dell'ASL che hanno in carico il disabile. Qualora la persona con disabilità, e/o un suo familiare, si rivolga direttamente alla struttura per chiedere l'ammissione, è compito della struttura stessa collegarsi con il Servizio Sociale di riferimento per la sua presa in carico.
- Una volta a conoscenza della richiesta, valutata la fattibilità dell'accesso al Centro con i responsabili comunali, la coordinatrice dà inizio al percorso di accoglienza incontrando la famiglia ed accompagnandola nella conoscenza degli spazi concreti del servizio, delle modalità di lavoro, delle opportunità offerte. L'ammissione definitiva al Centro Diurno avviene attraverso un periodo di inserimento graduale, variabile a secondo dei bisogni del soggetto e della famiglia.
- Tutti gli atti relativi alla presa in carico ai fini dell'ammissione, e il conseguente piano personalizzato individuale di assistenza, elaborato dall'equipe della struttura in collegamento con i Servizi Sociali, sono inseriti nella cartella personale dell'utente.

#### Dimissione

- L'ospite della Centro Diurno "ITINERE" è dimesso solo su domanda personale o dei familiari, o solo qualora le sue condizioni di benessere psico-fisico richiedano forme diverse di assistenza da quelle offerte dalla struttura.
- La domanda di dimissione deve essere effettuata presso l'Ufficio Servizi Sociali del Comune di Monte San Biagio ed indirizzata al Responsabile dei Servizi Sociali.
- Le dimissioni potranno avvenire, inoltre, per interruzione momentanea o definitiva del servizio.

## 9. Modalità di funzionamento della Centro Diurno "ITINERE"

### **Apertura del Servizio**

Il servizio garantisce una apertura annuale di 11 mesi, con chiusura il mese di Agosto, per le festività natalizie, pasquali e nazionali; il calendario viene definito annualmente e comunicato alle famiglie.

Il servizio viene di norma garantito dal lunedì al venerdì, dalle 9.00 alle 16.00, per un totale di 35 ore settimanali.

### **Regole della vita comunitaria**

- ✓ Ogni ospite viene al Centro dotato di uno zaino/borsa contenente: una bottiglia di acqua da 0,5 l, un asciugamano piccolo, dentifricio, spazzolino, un cambio completo, una merenda.
- ✓ È necessario segnalare al coordinatore eventuali assunzioni di farmaci e/o intolleranze alimentari e/o allergie con allegato certificato medico o prescrizione farmacologica.

- ✓ Per tutti gli ospiti che usufruiscono del servizio trasporto è necessario avvisare l'autista al mattino entro e non oltre le 7:30 per eventuali assenze o cambiamenti di fermata. Nel pomeriggio invece è necessario avvisare direttamente in Struttura, entro e non oltre le 15:30.
- ✓ Il Servizio mensa è erogato dalla VIVENDA S.p.A., con fornitura di pasti in formato monoporzione. Il pasto giornaliero prevede: un primo, un secondo con contorno, pane, acqua e frutta. E' possibile fare richiesta di diete speciali, previa comunicazione al coordinatore della struttura, alla quale va allegata una copia del certificato medico attestante il regime alimentare da seguire.

Ad ogni ospite ed ai rispettivi familiari viene fornito un menu tipo, elaborato dalla dietologa della VIVENDA S.p.A. con indicazione dettagliata dei pasti e delle pietanze.

### 👉 Il Piano Personalizzato di Assistenza

L'accoglienza dell'utente avviene attraverso un inserimento graduale e programmato, che generalmente non supera i due o tre mesi, per osservare le competenze, i limiti e le necessità dell'utente stesso e che permette da ambo le parti di approfondire la conoscenza, con attenzione alle istanze che porta la famiglia.

Per effetto dell'articolo 11 comma 1 lettera g) della l.r. 41/2003 è predisposto per ogni ospite un Piano Personalizzato di Assistenza, che indica in particolare gli obiettivi da raggiungere, i contenuti e le modalità degli interventi, finalizzati al mantenimento ed al recupero delle capacità fisiche, cognitive, relazionali e dell'autonomia personale. La finalità di ogni piano personalizzato è il miglioramento della qualità della vita della persona con disabilità, tenendo presente la complessità dei suoi bisogni. Il piano personalizzato è predisposto sulla base degli elementi desunti dal progetto di assistenza relativo all'ammissione dell'utente, redatto dal Servizio Sociale, dal rapporto diretto e personale con la persona con disabilità, con la sua famiglia d'origine e/o con il gruppo sociale di appartenenza e tenendo conto delle informazioni provenienti dagli operatori territoriali eventualmente coinvolti nel caso, nell'ottica di una lettura globale dei bisogni dell'utente. Il piano è elaborato e redatto dall'equipe degli operatori della struttura, in stretta collaborazione con il Servizio sociale.

In ogni piano personale è indicato il referente responsabile della sua attuazione, che svolge tale ruolo anche in relazione al Servizio sociale competente.

### ➡ Attività e servizi

Le proposte si strutturano attraverso un criterio di flessibilità ed elasticità rispetto al singolo e con costante attenzione alla complessità del servizio.

## GIORNATA TIPO

La giornata al Centro è articolata in fasce orarie, secondo un'organizzazione precisa. Le attività e le proposte variano di giorno in giorno in base ad un orario settimanale che dura tutto l'anno.

La giornata è normalmente così strutturata:

ore 9:00: accoglienza e appello;

ore 9:45: merenda

ore 10:00: inizio attività programmate nella mattinata;

ore 12:00: interruzione delle attività e preparazione sala mensa;  
ore 12:30: pranzo;  
ore 13:30: attività libere in sala relax;  
ore 14:00: inizio attività programmate per il pomeriggio;  
ore 15:30: interruzioni attività, riordino e preparazione degli ospiti per il rientro a casa;  
ore 15:45: arrivo dei pulmini  
ore 16:00: rientro a casa.

### **Accoglienza e appello**

E' il momento dell'arrivo degli utenti al centro, che introduce la giornata e dà l'avvio alle varie attività. Durante questo momento gli operatori accolgono gli ospiti facilitando il delicato passaggio da casa alla struttura, rispondendo il più possibile alle esigenze personali di ciascuno e raccogliendo le informazioni della famiglia.

### **L'assistenza: presa in carico degli aspetti quotidiani**

Il Centro garantisce quotidianamente risposta ai bisogni assistenziali ed educativi attraverso:

- ✓ attività educative indirizzate all'autonomia personale ed all'autosufficienza;
- ✓ attività di pulizia, cura e igiene degli ospiti;
- ✓ somministrazione del pasto ai disabili non autosufficienti;
- ✓ attività, proposte terapeutico – riabilitative.

### **Organizzazione delle attività, con riferimento alla presenza delle varie figure professionali**

Il Centro Diurno Disabili Adulti si configura come risposta ai bisogni legati allo stato di disabilità psico-fisica di persone adulte. Pertanto, è organizzato in nuclei operativi, creati per offrire agli utenti risposte diurne diversificate, organiche e sistematiche sempre più aderenti ai loro bisogni. Per migliorare la qualità di vita degli utenti viene posto particolare riguardo ad interventi sui seguenti domini:

- **DIRITTI E CITTADINANZA.**

#### ***Attività n.1. Il progetto di "Educazione stradale" in collaborazione con la Croce Rossa Italiana Sede di Fondi***

Il progetto intende educare e formare gli utenti al tema della sicurezza stradale, incentivando il senso di responsabilità individuale e collettiva e stimolando le motivazioni interiori. La sicurezza è intesa come il risultato di una maturazione etica, capace nel tempo di sviluppare la figura del cittadino adulto autonomo, responsabile e consapevole di avere un ruolo attivo nella vita collettiva. In tale prospettiva, il progetto raccoglie e rende operativi gli orientamenti europei ed internazionali della politica di sicurezza stradale fino al 2020. L'articolazione dei percorsi didattici prevede la sperimentazione di un nuovo tipo di approccio all'educazione stradale e presenta alcune specifiche caratteristiche ed elementi di innovazione: si fonda sui valori personali dell'uomo e del cittadino e solo in un secondo momento prende in esame gli aspetti tecnici e giuridici; mira a sviluppare conoscenze, valori e comportamenti per poter adottare e mantenere stili di vita sicuri; intende coinvolgere tutte le figure significative nel processo formativo degli utenti (operatori,

famiglia, altri adulti di riferimento). Tale progetto è realizzato a cadenza settimanale. Il responsabile è un educatore professionale.

- **PREVENZIONE E SALUTE.**

***Attività n.2. Il progetto “Gestiamo le emergenze” in collaborazione con la Protezione Civile “I Falchi” di Fondi.***

Il presente progetto prevede la presentazione semplificata e riadattata delle linee guida per la valutazione della sicurezza antincendio e antisismica, da attuare quando sono presenti persone con disabilità – D.M. 10 Marzo 1998 e Circolare n.4 del 1 Marzo 2002 emanata dal Ministero dell’Interno. Grazie alla formazione degli operatori del Centro Diurno, affiancati dalla protezione Civile “I Falchi” di Fondi, vengono spiegate e simulate situazioni di emergenza che potrebbero verificarsi all’interno di un Centro Diurno per Diversamente Abili (incendi e terremoti) con le rispettive azioni preventive e le corrette manovre di evacuazione dei locali, tutto ciò, allo scopo di raggiungere un accettabile livello di automatismo nelle azioni da intraprendere in caso di emergenza. Tale progetto viene realizzato a cadenza mensile, il responsabile della sua attuazione è un educatore professionale.

***Attività n.3. Il Progetto “Primo soccorso” in collaborazione con la Croce Rossa Italiana – sede di Fondi.***

Tale progetto fornisce ai ragazzi diversamente abili le informazioni base su: come chiedere i soccorsi e le più corrette manovre di assistenza per prevenire aggravamenti in attesa dei soccorsi. Obiettivi specifici rivolti agli utenti disabili saranno quindi: saper affrontare eventuali situazioni di urgenza/emergenza in sicurezza; conoscere le procedure per la chiamata dei soccorsi (attraverso giochi di ruolo). Tale progetto è realizzato a cadenza quindicinale, il responsabile della sua attuazione è un educatore professionale.

***Attività n.4. Il progetto “Educhiamoci mangiando-promozione di stili di vita sani”, in collaborazione con la biologa nutrizionista e Infermiera Professionale dott.ssa Marrocco Chiara.***

Questo progetto si propone di migliorare gli stili di vita alimentari degli utenti del Centro Diurno. L’intervento prevede un programma di educazione alimentare e di monitoraggio dei parametri vitali (pressione arteriosa, frequenza cardiaca, frequenza respiratoria, saturazione parziale di ossigeno) degli utenti del Centro, svolto a cadenza quindicinale, in collaborazione con la Biologa Nutrizionista e Infermiera Professionale dott.ssa Marrocco Chiara.

- **PARTECIPAZIONE SOCIALE.**

***Attività n.5. Attività di turismo sociale – realizzato in collaborazione con il Parco Naturale Regionale dei Monti Ausoni e Lago di Fondi ed il Parco Nazionale del Circeo.***

Per migliorare la qualità di vita degli utenti del Centro Diurno, sono state previste e programmate delle attività di turismo sociale, strutturate in maniera tale che i viaggiatori possono svolgere attività ricreative all’interno di strutture attrezzate attraverso dei percorsi culturali e ricreativi con dei programmi studiati apposta per loro a secondo delle loro necessità e dei tragitti turistici, di svago e gastronomici del sito da visitare. Allo scopo di facilitare le uscite, renderle attuabili e adeguate ai diversi tipi di disabilità, la scrivente Cooperativa Sociale ha sancito un accordo di

collaborazione con il Parco Naturale Regionale dei Monti Ausoni e del Lago di Fondi e il Parco Nazionale del Circeo, per poter avere accesso a visite guidate presso i siti di interesse naturalistico e storico dei Parchi. Sono state previste uscite maggiormente a carattere territoriale locale con l'obiettivo di rendere conoscibile e fruibile il territorio agli utenti che, in questo modo, hanno maggiori possibilità di integrarsi con la propria comunità di appartenenza anche a livello ambientale e storico. Inoltre, in questo modo sarà garantita la partecipazione a tutti gli utenti, anche a quelli con gravi disabilità cognitive e motorie che non potrebbero affrontare viaggi lunghi. La partecipazione a tali visite è aperta anche ai familiari degli utenti. Sono previste uscite didattiche di turismo sociale a cadenza trimestrale.

#### ***Attività n.6. Soggiorno marino estivo “Al MareAnch’Io”***

Il soggiorno marino è un'esperienza che ha lo scopo di far vivere agli utenti del Centro Diurno, una vacanza in luoghi normalmente frequentati dal turismo. Gli obiettivi perseguiti riguardano: offrire la possibilità agli utenti di partecipare a eventi in un nuovo contesto sociale, stimolando le loro autonomie e le loro competenze sociali; valorizzare il complesso lavoro realizzato nel Centro Diurno, offrendo agli utenti la possibilità di applicare i propri talenti, capacità e conquiste, in contesti diversi da quelli dei centri protetti; permettere alle famiglie, anche durante il mese di luglio, di vivere con normalità non solo i tempi di lavoro, ma anche quelli del tempo libero, assicurando nel contempo la qualità e la sicurezza del tempo dei loro figli; sensibilizzare il territorio nel cogliere l'enorme valore sociale che si genera per tutta la collettività, aiutando persone con disabilità e le loro famiglie, nel vivere il più serenamente possibile la diversità. Tale soggiorno marino viene realizzato nel mese di luglio 2015 per la durata complessiva di 15 giorni.

- **AUTONOMIA E AUTOSUFFICIENZA.**

#### ***Attività n.7. Laboratorio delle attività cognitive e socio-integranti***

Tale laboratorio consiste nella promozione e nella realizzazione di una serie di attività specificamente mirate all'acquisizione di strumenti per lo sviluppo dell'autonomia personale. Le attività proposte in questo progetto sono organizzate all'interno di un laboratorio di Autonomia, nel quale gli utenti potenziano quotidianamente le loro capacità inerenti: l'uso del denaro, dell'orologio, la cura dell'igiene personale e dell'ambiente, l'orientamento in strada e l'uso dei servizi principali, l'ordine e la cura delle proprie cose e degli strumenti di lavoro, la capacità di raccogliere ed elaborare in modo critico informazioni utili dai mezzi di comunicazione di massa. Tale laboratorio è realizzato a cadenza giornaliera, i responsabili della sua attuazione sono tutti gli operatori del Centro Diurno.

#### ***Attività n.8. Laboratorio di cucina realizzato con la collaborazione del personale di cucina della Pizzeria Braceria Viale Littoria di Monte San Biagio e realizzato presso i locali della stessa.***

Il laboratorio di cucina ha la finalità di raggiungere l'acquisizione di autonomie sul piano funzionale in un contesto stimolante e gratificante, attraverso la socializzazione e la collaborazione, il rispetto degli altri e delle loro identità, il saper stare insieme, il condividere spazi e materiali. Nel “fare”, si possono conoscere oggetti nuovi, acquisire vocaboli riguardanti le azioni che sono svolte (es. montare, mescolare, sbattere); apprendere le procedure necessarie per realizzare la

preparazione di cibi e, aspetto più rilevante, interiorizzare quegli apprendimenti di tipo logico-matematico utili al raggiungimento di abilità funzionali (quantità, misura, peso, tempo, consequenzialità delle operazioni, ricostruzione grafica delle procedure, uso del denaro). Inoltre, nel laboratorio gli utenti imparano a relazionarsi e a convivere tra loro e con persone nuove in modo adeguato, utilizzando nella comunicazione le capacità acquisite. Gli obiettivi dell'attività sono graduati per poter costruire per ciascun utente, in base alle singole potenzialità e necessità, percorsi educativi individualizzati. Le attività previste in questo laboratorio agiscono direttamente sulla qualità della vita di ogni utente, rendendoli autonomi e capaci nel provvedere a preparare ciò che serve per soddisfare i loro bisogni di fame, ad esempio: preparare un panino, fare una spremuta di arance, preparare un semplice dolce. Tale progetto è realizzato a cadenza quindicinale, il responsabile è un educatore professionale.

- **AREA AFFETTIVO/RELAZIONALE.**

***Attività n.9. Colloqui clinici individuali di sostegno psicologico rivolti agli utenti.***

Il sostegno psicologico costituisce un supporto fondamentale nelle situazioni di disagio emotivo ed esistenziale legato a momenti critici della vita ed è inoltre un utile strumento di cura in condizioni di carenza affettiva e relazionale, in quanto consente lo strutturarsi di nuove modalità relazionali. Gli incontri offrono un'occasione per iniziare a prendersi cura di sé, per sciogliere i nodi che imbrigliano le proprie potenzialità ed il proprio benessere per favorire il recupero delle risorse personali. L'intervento mira a promuovere lo sviluppo, l'autonomia e la valorizzazione delle risorse personali, facilitare le capacità decisionali della persona per sviluppare una maggiore consapevolezza del proprio modo di affrontare problematiche di carattere relazionale e/o personale.

La metodologia applicata è quella classica del colloquio clinico. Verrà data la possibilità di accedere a colloquio individuale ogni utente che ne faccia richiesta, programmando in itinere gli incontri, della durata di circa 45 minuti l'uno. Tale intervento è realizzato a cadenza settimanale, il responsabile è lo psicologo – coordinatore del Centro Diurno.

***Attività n.10: Interventi di sostegno per le famiglie degli utenti***

La disabilità di un figlio costituisce un evento critico per la famiglia e il modo in cui essa vive e risponde a questa situazione problematica si riflette sulla qualità della vita della persona disabile. Pertanto l'intervento su una condizione di disabilità non può concentrarsi esclusivamente sulla persona che ne è affetta, ma deve riguardare l'intero ambiente all'interno del quale essa vive. In accordo con questa prospettiva, assume una rilevanza decisiva l'intervento sulla famiglia di appartenenza del disabile, poiché essa rappresenta il primo e, in quanto tale, basilare contesto di vita e di crescita dell'individuo. In base a queste considerazioni, dare sostegno alla famiglia significa:

- renderla attiva e partecipe nella realizzazione del progetto finalizzato a garantire al disabile la migliore qualità di vita possibile.

### **Training di gruppo per i genitori.**

FAMILIARI COME AGENTI DI CAMBIAMENTO. Attraverso questo training i genitori vengono responsabilizzati a diventare gli esecutori materiali di parte delle attività previste nel P.P.A.

Sono, infatti, previsti degli incontri a carattere bimestrale per far sì che i familiari apprendano le metodologie e i principi generali che sono alla base del tipo di intervento che si intende mettere in atto nei confronti del congiunto. E' stata scelta come metodologia operativa quella del "Lavoro di gruppo" per offrire alle diverse famiglie la possibilità di creare legami reciproci e di sostenersi l'una con l'altra, per non sperimentare vissuti di impotenza o di inutilità. Inoltre, l'esistenza di una continuità tra l'intervento dell'équipe e quello dei familiari facilita il buon esito dell'intervento: in questo caso, infatti, gli effetti dei diversi interventi si sommano e si rafforzano reciprocamente. Il responsabile del training è lo psicologo – coordinatore del Centro Diurno.

***Attività n.11: "Il Parco Amico" – realizzato in partnership con il Parco Naturale Regionale dei Monti Ausoni e Lago di Fondi e l'Istituto PANGEA ONLUS – Istituto Europeo per l'Educazione e la Formazione Professionale per l'Ambiente.***

Allo scopo di favorire una migliore integrazione sociale degli utenti del Centro Diurno è stato pensato ad un intervento mirato, sul territorio di appartenenza, che possa permettere una reale apertura verso l'esterno della Struttura. La finalità, pensata in un'ottica di rete, non è solo quella di facilitare la partecipazione attiva delle persone disabili alla vita della comunità di appartenenza, ma anche quella di facilitare la comunità stessa nel compito di accogliere in maniera adeguata la realtà della disabilità. Gli obiettivi rivolti agli utenti possono così essere sintetizzati: migliorare le competenze socio – relazionali; migliorare le capacità di autoaccudimento; ampliare la rete sociale e relazionale attraverso una partecipazione attiva alle realtà territoriali della comunità di appartenenza; accrescere l'autostima e il senso di responsabilità. Gli obiettivi rivolti alla comunità di appartenenza possono essere così sintetizzati: avere l'occasione di confrontarsi con la disabilità; accogliere in maniera adeguata la disabilità all'interno del proprio territorio; poter eventualmente usufruire laboratori interattivo/didattici all'interno dell'ambiente naturale della Sughereta "San Vito".

A tale scopo, si realizzano diversi laboratori di educazione ambientale, che formano gli utenti del Centro Diurno alla conoscenza della flora e della fauna dell'habitat della Sughereta "San Vito" a Monte San Biagio. La metodologia utilizzata per promuovere le varie attività di educazione ambientale, è quella dell'interpretazione naturalistica, in quanto tale modalità educativa sembra essere quella che metodologicamente si avvicina di più al mondo conoscitivo ed interpretativo del disabile. L'interpretazione naturalistica è, infatti, un'attività educativa che ha come obiettivo il rivelare significati ed interrelazioni, piuttosto che comunicare semplicemente informazioni.

La realizzazione del progetto prevede due fasi. La prima è rivolta all'educazione ambientale degli utenti e realizzata grazie al personale dell'Istituto PANGEA onlus, attraverso lezioni teorico – pratiche ed esperienziali sulla conoscenza della flora e della fauna della Sughereta, nonché dei suoi equilibri eco – sistemici; si svolge all'interno della sede operativa del Centro Diurno e nell'habitat naturale della Sughereta San Vito.

La seconda, invece, svolta soprattutto in collaborazione con il Parco Naturale Regionale dei Monti Ausoni e Lago di Fondi, prevede l'apertura dei laboratori ai ragazzi della scuola dell'infanzia e della

scuola primaria, che integrandosi con gli utenti del Centro Diurno possono partecipare alle seguenti attività laboratoriali: GIOCHI DI ESPLORAZIONE: "PICCOLI ESPLORATORI"; LABORATORIO DI EDUCAZIONE MUSICALE CON STRUMENTISTICA RICAVATA DIRETTAMENTE DAL MATERIALE PRESENTE IN NATURA; PERCORSI DI PSICOMOTRICITA' PER VIVERE IL GIOCO NEL BOSCO ANCHE ATTRAVERSO L'ESPRESSIONE PRASSICO/MOTORIA; GIOCHI DI ANIMAZIONE NATURALISTICA E ROLE PLAYNG, INCENTRATI PRINCIPALMENTE SUL PATRIMONIO FLORISTICO; LABORATORI DI DISEGNO E PITTURA CREATIVA SUL BOSCO.

***Attività n.12: "Equilibri Naturali nel Parco del Circeo"- Realizzato in partnership con il Parco Nazionale del Circeo***

Il progetto "Equilibri Naturali" si ispira ad una "campagna" internazionale che coinvolge oltre 6000 parchi e quasi 50 milioni di cittadini e mira a recuperare il rapporto tra le persone e la natura, per il loro benessere. L'organizzazione "capofila" culturale è il "Children & Nerwork", cui il Parco del Circeo aderisce essendo stato tra i promotori della campagna nazionale italiana.

Con la convinzione profonda e radicata che riavvicinare le persone alla Natura sia uno degli obiettivi primari per la promozione del benessere psico-fisico di un individuo, il Centro Diurno "ITINERE" intende coinvolgere gli utenti in un progetto di educazione ambientale che è permeato dal senso della riscoperta degli ambienti naturali e delle aree protette come luogo fortemente a carattere terapeutico e riabilitativo. Durante le diverse giornate, che gli utenti trascorrono nelle aree del Parco Nazionale del Circeo, vengono aiutati a entrare in contatto sensoriale e mentale con la natura, a sviluppare capacità di condivisione delle loro emozioni con il gruppo, a rilassare la mente e il corpo per meglio percepire il valore e il senso della vita e godere così del poteri "terapeutici" della natura. I cavalli condotti dal personale del CFS, le visite al Centro di Recupero della fauna selvatica di Fogliano, offriranno momenti di animazione e di forte stimolo per gli utenti. Tale progetto è inoltre inserito all'interno di un tavolo di discussione e progettazione che attualmente prevede la collaborazione tra: insegnanti, esperti di educazione ambientale, psicologi e psichiatri del Centro di Tutela della Salute Mentale e Riabilitazione dell'età evolutiva della USL di Latina.

***Attività n.13: "Cineforum" – Realizzata tramite la Biblioteca Comunale di Monte San Biagio e la dott.ssa Alessia di Fazio, volontaria del Sistema Bibliotecario Sud Pontino e socia dell'A.P.S. "Il Sughero".***

Il cinema fornisce al pubblico la possibilità di confrontarsi con mondi ed emozioni diverse dalle proprie ma verosimili: da tale riflessione nasce l'idea di un laboratorio di cineforum per gli utenti del Centro Diurno. Gli obiettivi generali del laboratorio sono:

- dare ai partecipanti l'opportunità di confrontarsi e mettersi in discussione attraverso la visione di un film;
- avvicinarsi alla realtà cinematografica in modo critico per avere argomenti di discussione e di confronto all'interno del gruppo.

Conoscere il linguaggio cinematografico e poter vedere film di qualità selezionati è un'esperienza che favorisce la maturazione emotiva e che permette l'esplorazione di un mondo che può fornire moltissimi spunti di riflessione. Il cinema è una finestra sulla realtà che permette di conoscere aspetti della vita che spesso ai ragazzi disabili sono negati. La visione è sempre preceduta da un'introduzione da parte della dott.ssa Di Fazio, in modo tale da rendere più agevole la

comprensione dei messaggi dei film, il laboratorio sarà strutturato in modo che alla fine di ogni proiezione sia possibile un confronto attraverso la proposta di domande guida che fissino i concetti principali. La proiezione del film è realizzata o presso i locali della Biblioteca Comunale di Monte San Biagio o presso i locali del Centro Diurno, prendendo in prestito i film dalla Biblioteca Comunale di Monte San Biagio.

***Attività n.14: “Il Cielo è sempre più blu” – Un progetto musicale realizzato in partnership con il gruppo musicale “RinoGerard Tribute Band”.***

Il progetto “Il Cielo è sempre più blu” prevede la promozione di una formazione musicale che attiva e sviluppa energie e competenze emotive, cognitive e relazionali.

Attraverso la collaborazione con la Rino Gerard Tribute Band, si intende realizzare un concerto di beneficenza e un video clip dove musicisti, operatori e utenti del Centro Diurno possano interagire sul palco, scoprendo di essere capaci di un’inaspettata presenza scenica e musicale.

L’esercizio del lavoro musicale offre, infatti, la possibilità di organizzare il pensiero, di gestire le emozioni e le relazioni, di rielaborare il proprio mondo interiore e di dividerlo con consapevolezza. Tale progetto poggia le basi sulla convinzione che l’affinamento delle qualità comunicative e relazionali conquistate con la musica possano essere reinvestite in tutte le esperienze del reale e del quotidiano della persona con disabilità.

***Attività n.15: La Terapia Occupazionale.***

La terapia occupazionale è una forma di trattamento che utilizza “il fare” a scopi riabilitativi e che, più specificatamente, consiste nell’impegnare l’utente in una serie di attività che lo aiutano a recuperare il massimo grado di autonomia possibile.

Per intervenire in maniera efficace sulle abilità pregresse e residue degli utenti vengono proposte le seguenti attività, suddivise per aree di sviluppo e di intervento.

***Area dello sviluppo cognitivo:***

- Attività didattica finalizzata al raggiungimento di un livello elementare di alfabetizzazione alla lettura, alla scrittura e al calcolo;
- Attività didattica finalizzata al raggiungimento di un livello elementare di conoscenza dei colori e delle forme;

***Area dello sviluppo comunicativo e linguistico:***

- Attività didattica con lettura ad alta voce di testi, finalizzata all’ampliamento delle competenze linguistiche e comunicative;

***Area dello sviluppo fino-motorio:***

- Laboratorio creativo di: pittura, disegno, lavorazioni manuali e decorazioni varie.

La terapia occupazionale viene svolta a cadenza settimanale e viene realizzata da educatori professionali.

***Attività n.16: La Musicoterapia.***

La musicoterapia, che si avvale della musica come strumento terapeutico, si pone come valida metodologia, non solo per chi soffre di problemi psichici, mentali o fisici, ma anche come “terapia

dell'anima", facilitando la comprensione di se e degli altri, facendo sviluppare attitudine empatica e capacità di rapporti interpersonali ed esperienze di potenziamento delle proprie competenze comunicative, verbali e non verbali. Questa attività è svolta individualmente oppure in gruppo e prevede una forma recettiva ed una attiva: nel primo caso, la persona oppure il gruppo ascolta dei brani musicali scelti dal musicoterapista e viene invitato a verbalizzare i propri commenti, le risonanze affettive suscitate e i pensieri e i ricordi evocati; nel secondo caso, la persona oppure il gruppo viene invitata a suonare degli strumenti musicali. Al riguardo, è bene precisare, che ai partecipanti non viene richiesta una formazione musicale specifica per partecipare ad una seduta di musicoterapia attiva; le persone possono semplicemente esprimersi con il suono, ad esempio scuotendo una maracas, emettendo un fischio con il flauto, percuotendo un tamburo e così via. Tale attività è prevista all'interno del Centro Diurno con una frequenza settimanale. La musicoterapia è realizzabile grazie ad un musicoterapista.

#### ***Attività n.17: L'Ortofloricultura.***

Questa attività comprende tutte quelle mansioni che sono connesse alla cura e alla coltivazione degli spazi verdi della struttura. Gli utenti sono coinvolti quotidianamente: nell'annaffiare i fiori che abbelliscono il Centro Diurno, in lavori di giardinaggio e sarà creato un vivaio di piante da esterno, inoltre saranno coinvolti nella gestione di un piccolo orto. Le attività sopra elencate sono caratterizzate da gradi diversi di complessità e pertanto sono proposte in modo mirato in base alle caratteristiche e condizioni dell'utente. La pratica relativa alla manutenzione e alla cura degli spazi verdi e delle piante dell'orto e del vivaio viene espletata quotidianamente. Tale attività viene realizzata grazie ad un educatore professionale.

#### ***Attività n.18: Il Laboratorio di Psicomotricità Relazionale.***

La Psicomotricità con gli utenti del Centro Diurno viene realizzata attraverso incontri di gruppo e vengono proposte esercitazioni corporee da eseguire individualmente, a coppie e in gruppo. Con tale attività si è pensato di usare il corpo e la riscoperta delle sue sensazioni come linguaggio capace di integrare pensieri, azioni ed emozioni, nella comunicazione con se stessi e nella relazione con gli altri. Tale laboratorio è realizzato a cadenza settimanale. La pratica psicomotoria è realizzabile grazie alla presenza di un terapeuta della neuro psicomotricità.

#### ***Attività n.19: Corso di Ginnastica Dolce in partnership con l'A.S.D. Energy Dance and Fitness Club e l'A.P.S. "Il Sughero".***

Nelle persone affette da disabilità psico-fisica, spesso i normali processi di invecchiamento sono purtroppo accelerati da una tendenza alla sedentarietà. Quest'ultima, da un punto di vista motorio favorisce la comparsa di vari dolori articolari, aggrava la situazione della schiena, porta ad un affievolimento del tono muscolare, evidenzia le difficoltà a compiere tutte quelle azioni che prima la persona faceva con minori problemi. Il Corso di ginnastica Dolce si pone come obiettivo quello di alleviare tutto ciò, attivando l'irrorazione sanguigna dei tessuti, sollecitando il tono muscolare, mantenendo mobili le articolazioni che tendono ad irrigidirsi. L'ora di lezione a cadenza settimanale è suddivisa in due fasi: in piedi, dove l'attenzione si concentrerà sulla mobilità e l'elasticità del collo e dell'articolazione della spalla, oltre ad un lavoro di tonificazione degli arti, e a un numero di esercizi volti alla rettificazione della colonna vertebrale e alla mobilità delle anche;

seduti o sdraiati, vengono eseguiti esercizi di elasticità di tutte le articolazioni ed esercizi specifici per la circolazione sanguigna. Il Corso di Ginnastica Dolce è realizzato grazie ad un istruttore di primo livello dell'A.S.D. Energy Dance and Fitness Club e grazie alla collaborazione con l'A.P.S. "Il Sughero" che provvede al tesserare gli utenti presso la UISP di Latina, fronteggiando così anche la copertura assicurativa per le pratiche sportive dilettantistiche.

***Attività n.20: Laboratorio Strumentale e Cognitivo.***

Con lo scopo di creare momenti di riflessione, sintesi e rilassamento, nonché di rielaborazione di quanto si è realizzato durante le varie attività, si opera con attività come la lettura, la scrittura della propria storia personale e del diario di bordo, facendo riportare ad ogni utente l'esperienza che giornalmente realizza nel Centro, nonché l'ascolto e la verbalizzazione del pensiero dei compagni. Tutto ciò con l'obiettivo di tenere in esercizio le funzioni cognitive e potenziare l'autostima attraverso la partecipazione democratica ad assemblee decisionali degli utenti in riferimento alle iniziative da attuare nel Centro Diurno. Il laboratorio ha come finalità il potenziamento della sfera cognitiva, in particolare delle abilità manuali, di orientamento, logico-matematiche, attentive e mnestiche. Tale laboratorio è realizzato quotidianamente durante l'ultima mezz'ora dell'orario previsto di apertura del Servizio, sotto la responsabilità di diversi educatori professionali.

***Attività n.21: Il Laboratorio di Ceramica, realizzato in partnership con la Cooperativa Sociale "La Valle" di Gaeta.***

Il Laboratorio di Ceramica è stato pensato allo scopo di favorire lo sviluppo ed il mantenimento delle prassie e della creatività, poiché offre un momento strutturato di condivisione, socializzazione e libera espressione creativa della propria interiorità e avvia un processo di ristrutturazione ed interiorizzazione della realtà. I maestri d'arte, messi a disposizione dalla Cooperativa Sociale "La Valle", che realizza corsi di ceramica per persone con disabilità da circa trent'anni, unitamente agli operatori del Centro Diurno, stimolano e supportano gli utenti nel processo di ideazione, manipolazione e realizzazione di oggetti con l'argilla. Gli utenti hanno inoltre, l'opportunità di conoscere i vari materiali, gli strumenti e le attrezzature atte alle attività grafico-pittoriche e di ceramica, nonché le varie tecniche di decorazione e utilizzo del tornio ceramico. Tale laboratorio viene realizzato a cadenza mensile presso idonei locali siti a Gaeta in Via Sant'Agostino, messi a disposizione dalla Cooperativa Sociale "La Valle". Gli utenti usufruiscono del servizio trasporto messo a disposizione dalla Società Cooperativa Sociale "DIAFORA" per raggiungere i locali del laboratorio di ceramica.

***Attività n.22: Laboratorio di Animazione Teatrale in partnership con l'Associazione Culturale "La Passione".***

Il presente laboratorio è articolato in due momenti:

1) attraverso un percorso ludico, psicomotorio e mimico si cerca con tutti i partecipanti di conoscere le storie più vicine ai vissuti degli utenti, come le loro paure, le loro ansie, i loro desideri, i loro sogni, per costruirne collettivamente una nuova storia, per poi animarla con personaggi

immaginari, in una scenografia con dialoghi e costumi e musica ricercata dai ragazzi stessi e realizzata secondo i canoni del teatro.

2) Il secondo momento prevede la partecipazione attiva degli utenti alla rappresentazione teatrale "La Passione", che si svolge a Monte San Biagio in occasione della Santa Pasqua.

Il laboratorio di animazione teatrale viene svolto a cadenza settimanale e è seguito da un educatore professionale e da alcuni esperti dell'Associazione "La Passione".

#### ***Attività n.23: Laboratorio Euro e l'uscita al mercato settimanale.***

L'insegnamento dell'uso della moneta unica europea a persone con deficit intellettivi è indispensabile se pensiamo di mantenere, rafforzare e sviluppare le loro autonomie presenti. Pertanto, tale laboratorio si pone come obiettivo quello di insegnare agli utenti ad attivare le capacità acquisite presso il Centro Diurno sull'uso del denaro, in situazioni reali come l'uscita per recarsi al mercato settimanale. In questo contesto, gli utenti, supportati dagli operatori del Centro Diurno hanno modo di fare acquisti e attivare le capacità acquisite sull'uso dell'Euro. Il Laboratorio sull'Euro viene svolto a cadenza settimanale presso i locali del Centro Diurno, mentre le uscite al mercato settimanale del Comune di Monte San Biagio vengono effettuate a cadenza mensile. Tale laboratorio è seguito da un educatore professionale.

#### ***Attività n.24: Laboratorio di cucito, realizzato in partnership con un artigiano esperto in sartoria.***

L'idea di avviare un laboratorio di sartoria nasce fundamentalmente dal bisogno di offrire a persone con disabilità psico-fisica l'opportunità di sperimentarsi in attività lavorative vere, reali.

Grazie alla collaborazione con un artigiano esperto in sartoria è possibile apprendere i principali rudimenti dell'arte del cucito. Sono obiettivi del laboratorio l'acquisizione di un gesto professionale, l'utilizzo corretto e parsimonioso dei materiali, un rapporto posturale corretto con le attrezzature ed infine la coscienza del compito e della successione delle fasi in cui questo è suddiviso, l'interiorizzazione dei concetti da questi stimolati e la coscienza delle attività mentali che presiedono al compito stesso.

Altrettanta, se non superiore importanza, viene data alla stimolazione del processo mentale che permette lo sviluppo dei concetti di figura, forma, tutto e parte, partendo dall'utilizzo e dalla elaborazione delle figure geometriche fondamentali.

Con questa attività ci proponiamo di agevolare nell'utente lo sviluppo di un pensiero logico dove il livello concreto viene arricchito dalla verbalizzazione dei processi che lo consentano, prima di arrivare ad avere coscienza del concetto di simmetria e ritmo fondamentali, assieme alla figura, all'esecuzione di un qualsiasi oggetto e della sua decorazione.

Il risultato è la produzione di presine, cuscini, coperte di lana, portaocchiali, borse e tappeti, fino a far raggiungere ai ragazzi che presentano i requisiti psicofisici necessari, la produzione di tovaglie, copriletti ed arazzi con la tecnica del patchwork; tecnica che permette il massimo livello espressivo possibile con la minima implicazione tecnologica.

Tale laboratorio è realizzato a cadenza mensile, il responsabile è un educatore professionale, in collaborazione con un artigiano esperto di cucito.

#### ***Attività n. 25: Attività ludiche e ricreative.***

Nell'organizzazione della vita quotidiana del Centro Diurno è opportuno lasciare uno spazio adeguato alle pratiche di carattere ludico e ricreativo: attività come fare una partita a un gioco di società, ascoltare della musica, leggere insieme un libro. Queste esperienze costituiscono un utile momento di pausa nel susseguirsi delle iniziative educative e occupazionali e danno all'utente la possibilità di rilassarsi e di recuperare le proprie energie psico – fisiche.

Le iniziative ludiche e ricreative non sono considerate come dei semplici accorgimenti per riempire degli spazi vuoti, ma assumono una valenza educativa finalizzata alla valorizzazione delle potenzialità degli utenti. Momenti ricreativi e ludici sono presenti tutti giorni e gli utenti vengono coinvolti durante i momenti di intervallo tra un'attività e l'altra e durante il tempo dedicato all'attività libera e di rilassamento.

### ***Attività n.26: Laboratorio di informatica di base.***

Il computer può diventare, grazie alle sue caratteristiche comunicative e alla configurabilità della sua interfaccia, un ausilio indispensabile per il raggiungimento di una maggior autonomia per la persona disabile, facilitando l'apprendimento, la scrittura, la comunicazione e il gioco. Il presente laboratorio vuole offrire agli utenti del Centro Diurno esperienze didattiche con l'utilizzo del computer. La scelta è stata determinata dalla convinzione che la presenza di una metodologia basata su mezzi tecnici avanzati, offre la possibilità di proporre percorsi che permettono di stimolare la curiosità e l'apprendimento.

Tale laboratorio è realizzato a cadenza quindicinale, il responsabile è un educatore professionale.

### ***Attività n.27: La Danceability: una danza per tutti.***

Quando si pensa alla danza, la mente umana si proietta quasi automaticamente verso un concetto classico che esclude a priori moltissime persone, in particolare i disabili, i quali non sono in possesso delle capacità e condizioni ritenute indispensabili per praticare questo tipo di attività. La Danceability è una danza che può essere praticata da qualsiasi persona, sia essa abile o disabile, sia essa ballerina o persona che non si è mai confrontata col mondo artistico. E', infatti, di per sé una tecnica accessibile a tutti senza limiti fisici, mentali o di età, in cui viene sottolineato il piacere di muoversi e di danzare con qualcuno in modo spontaneo. Si sviluppa così tra le persone un dialogo fisico in cui tutti i sensi sono coinvolti partendo sempre dall'improvvisazione, si danza, cercando di vivere costantemente l'attimo presente. Si lasciano andare i corpi, in modo che comunichino ciò che hanno da comunicare, senza limitazioni estetiche, senza paure di non essere in grado di fare o di sentirsi inadeguati. Sostanzialmente, nessuno viene giudicato: non c'è un'azione giusta e una sbagliata, non c'è una persona migliore di un'altra, ma solo la ricerca di dialogare con le persone attraverso il proprio corpo, senza la mediazione della parola.

Questa attività viene svolta a cadenza mensile, grazie alla collaborazione con l'A.S.D. Energy Dance and Fitness Club, presso i locali del Centro Diurno.

### ***Attività n.28: Laboratorio di lavorazione dello strame.***

Questo laboratorio va a recuperare le antiche tecniche di intreccio, per la realizzazione di alcuni oggetti (cestini - scope – bambole – etc.) della tradizione, così come venivano realizzati dai nostri antenati. Il corso, inoltre, mira a far conoscere sia le piante autoctone da intreccio, sia la storia e le tradizioni di questo antico mestiere. Questa attività artigianale viene svolta all'interno di un

apposito laboratorio allestito nei locali del Centro Diurno. Questa attività viene realizzata a cadenza quindicinale. Collegata a questo laboratorio è la partecipazione attiva degli utenti del Centro Diurno ai mercatini locali di artigianato. Tale attività viene realizzata grazie all'esperienza teorico pratica dell'educatore delle attività espressive.

### **Servizi ed opportunità presenti nella comunità locale e territoriale**

La Società cooperativa sociale "DIAFORA", in qualità di ente gestore del Centro Diurno "ITINERE" ha attivato un sistema di rete con le risorse formali ed informali del territorio, con l'obiettivo di promuovere il servizio attraverso azioni mirate di coinvolgimento. Di seguito sono elencati tutti i partners:

1. PARCO NAZIONALE DEL CIRCEO – Via Carlo Alberto, 104 – 04016 Sabaudia (LT);
2. PARCO NATURALE REGIONALE DEI MONTI AUSONI E LAGO DI FONDI – Corso Appio Claudio, 11 – 04022 Fondi (LT);
3. Istituto PANGEA Onlus – Via Carlo Alberto – 04016 Sabaudia (LT);
4. FALCHI PRONTO INTERVENTO – Volontariato della Protezione Civile – ONLUS – Regione Lazio Struttura Comunale di Protezione Civile – Città di Fondi (LT);
5. CROCE ROSSA ITALIANA – Comitato locale di Fondi – Via Arnale Rosso, 45/a – 04022 Fondi (LT);
6. Società Cooperativa Sociale "La Valle" – Via Sant'Agostino – Gaeta (LT);
7. Associazione Culturale "LA PASSIONE" – Via Roma, 16 – 04020 Monte San Biagio (LT);
8. Associazione Sportiva Dilettantistica "ENERGY DANCE AND FITNESS CLUB" – Via G. Ungaretti – 04022 Fondi (LT);
9. Associazione di Promozione Sociale "IL SUGHERO" – Via Provinciale per San Magno, 46/B – 04020 Monte San Biagio (LT);
10. Gruppo Musicale "RINO GERARD TRIBUTE BAND" – 04020 Monte San Biagio (LT);
11. Dott.ssa Marrocco Chiara – Biologa Nutrizionista ed Infermiera Professionale – Via Ungheria,2 – 04020 Fondi (LT);
12. Sig.ra Bianchi Elena – Artigiano – Via Fonnetto Inferiore – 04020 Monte San Biagio (LT);
13. Sig. Soscia Paolo – titolare dell'attività commerciale "PIZZERIA BRACERIA VIALE LITTORIA" di Monte San Biagio (LT);
14. Dott.ssa Di Fazio Alessia – Esperto di Cineforum – Via Trento, 21 – 04022 Fondi (LT).

### **Modalità di comunicazione e raccordo del servizio con l'Ente e con i fruitori**

- Per la tutela degli utenti sono garantite metodologie appropriate di gestione dei reclami e dei suggerimenti. Infatti, al fine di garantire la pubblica tutela, la cooperativa ha adottato un regolamento di gestione della cui applicazione si fa carico l'Ufficio Relazioni Esterne. Il Regolamento disciplina le modalità di presentazione, accoglimento e definizione del reclamo verso atti o comportamenti con i quali si nega o limita la fruibilità delle prestazioni. I fruitori del servizio, parenti o affini e gli organismi di volontariato e di tutela dei diritti, possono presentare osservazioni, reclami, denunce ed opposizioni contro gli atti del Centro, rivolgendosi direttamente all'URE con lettera, oppure mediante colloquio o telefonata, del quale l'addetto alla ricezione provvederà a redigere apposita scheda-

verbale. Le procedure per la gestione dei reclami sono diversificate in base alla complessità del reclamo. Qualora si tratti di semplici segnalazioni o denunce di univoca ed immediata soluzione, il responsabile dell'URE provvederà direttamente all'istruttoria, alla definizione ed alla comunicazione della risposta all'utente. L'URE provvederà, inoltre, a darne tempestiva comunicazione all'ente comunale in concomitanza delle relazioni trimestrali. Qualora si tratti di segnalazioni, reclami, denunce ed opposizioni ad evidente complessità, l'URE provvederà a mandarne immediata segnalazione al Coordinatore del Centro che provvederà ad informare l'ente comunale, affinché lo stesso possa provvedere ad effettuare l'istruttoria, richiedendo relazioni o pareri ai responsabili di tutte le unità coinvolte e acquisendo ogni elemento necessario alla definizione del reclamo. L'istruttoria, completa di adeguata relazione illustrativa e dell'indicazione delle misure ritenute necessarie per l'eliminazione dell'eventuale motivo di reclamo sarà trasmessa all'URE e da questo all'utente entro 30gg. Quando ciò non sarà possibile l'URE provvederà a darne tempestiva comunicazione all'utente motivando adeguatamente il motivo del ritardo. L'URE è gestito dal responsabile amministrativo (dott. Barlone Mevio Giovanni, in collaborazione con la dott.ssa Alessia di Fazio) del Centro Diurno ed è operativo una volta a settimana (il lunedì) per la durata di 2 ore, dalle 10:00 alle 12:00.

- Sono attivi: una pagina Facebook (Cooperativa DIAFORA) che ha il compito di pubblicizzare e diffondere le iniziative intraprese presso il Centro Diurno "ITINERE"; un sito internet ([www.cooperativasocialediafora.org](http://www.cooperativasocialediafora.org)), con un link di accesso diretto al sito del Comune di Monte San Biagio (LT), dove è pubblicata la presente Carta dei Servizi Sociali del Centro Diurno e tutte le iniziative intraprese, sia indoor che outdoor.
- Dal mese di settembre 2015 sarà aperto al pubblico (il primo e il terzo mercoledì del mese) presso l'ufficio amministrativo del Centro Diurno, uno **SPORTELLO DISTRETTUALE DISABILI**, che avrà il compito di raccogliere e analizzare le richieste dei cittadini disabili residenti nel Distretto socio – sanitario Fondi-Terracina e delle rispettive famiglie. Raccordandosi con i vari uffici territoriali dell'A.S.L. e dei Servizi Sociali, potrà supportare l'utenza con diversi servizi a carattere: socio – assistenziale, indirizzando in base alle necessità presso le strutture preposte presenti sul territorio, di tipo: associativo, amministrativo, finanziario e legale.

## 10. Tariffe praticate e indicazione delle prestazioni ricomprese.

- Il Comune di Monte San Biagio, con Avviso Pubblico del 05/05/2015, rende noto che la domanda di inserimento o conferma può essere effettuata presso l'Ufficio Servizi Sociali del Comune, a partire dal 7 maggio 2015.
- Per essere ammesso a frequentare il Servizio, è necessario iscriversi presso l'Ufficio Servizi Sociali del Comune di Monte San Biagio, compilando un modulo prestampato al quale va obbligatoriamente allegata una copia della certificazione di disabilità ai sensi della Legge n. 104/92, una copia del documento di riconoscimento dell'utente e una copia del versamento della quota di compartecipazione alle spese così come determinato

annualmente dall'Amministrazione Comunale relativo alla mensilità in cui avviene l'iscrizione.

- La quota deve continuare ad essere versata mensilmente tramite bollettino postale, indirizzato al COMUNE DI MONTE SAN BIAGIO sul C/C n. 11873049, per tutta la durata di frequenza dell'utente presso il Centro Diurno. Non ci sono costi aggiuntivi per il servizio mensa.
- In caso di mancata frequenza è possibile sospendere il pagamento e mantenere comunque l'iscrizione, previa comunicazione all'Ufficio Servizi Sociali del Comune di Monte San Biagio, indirizzata al Responsabile dell'Ufficio in cui si richiede la sospensione provvisoria del pagamento e la non dimissione dell'utente. In caso di frequenza discontinua nell'arco del mese, la quota da versare al Comune di Monte San Biagio rimane comunque determinata nell'importo mensile fissato dal Comune di Monte San Biagio.
- Il Centro Diurno "ITINERE" dispone delle seguenti polizze assicurative:
  - Polizza R.C.T. n. 365.014.0000908258 stipulata con Vittoria Assicurazioni S.p.A. con massimale per Sinistro/per Persona/ per Cose di € 1.000.000,00 (Euro unmilione/00);
  - Polizza R.C.O. n. 365.014.0000908258 stipulata con Vittoria Assicurazioni S.p.A. con massimale per Sinistro/per Persone di € 1.000.000,00 (Euro unmilione/00);

## 11. Personale

### Equipe della struttura

Tutti i componenti dell'équipe del servizio: coordinatore, educatori professionali, esperti di laboratorio, operatori socio sanitari e di natura assistenziale e volontari, sono tenuti a esibire un cartellino di riconoscimento appositamente fornito dalla cooperativa, sia all'interno che all'esterno del Centro Diurno.

L'équipe elabora in modo integrato la programmazione annuale e i Piani Personali di Assistenza che vengono verificati ogni anno.

L'apporto specifico di ogni figura professionale permette una visione complessiva della persona, che guarda agli aspetti educativi, assistenziali, sanitari e sociali.

Gli operatori si confrontano, definiscono le proposte, declinano gli obiettivi individuali, e di gruppo.

Mensilmente l'équipe si riunisce per discutere delle problematiche legate alla vita quotidiana del Centro, ai Piani Personali di Assistenza degli ospiti, alle modalità di intervento e a questioni di tipo organizzativo. L'ottica con cui si lavora è quella della ricomposizione di ogni percorso all'interno del progetto generale del servizio.

### ➔ Coordinatore

Il coordinatore si occupa del monitoraggio quotidiano degli aspetti gestionali, organizzativi del servizio e del rapporto con le famiglie.

Mantiene il rapporto con il referente della Cooperativa e dell'Ente Gestore.

E' il riferimento per la conoscenza del Centro, del suo funzionamento e della sua organizzazione. Tale figura presterà la propria opera professionale per un totale di 20 ore settimanali, assicurando la propria reperibilità telefonica per le restanti 15 ore di apertura del Servizio.

#### ↳ **Educatori**

Hanno uno sguardo attento in particolare a cogliere le caratteristiche distintive della persona, fatte di capacità e limiti. Questo permette di individuare, nel confronto con l'équipe, quali sono i cambiamenti possibili e gli equilibri da ricercare.

Declinano il Piano di Assistenza individuale in attività e proposte che realizzano secondo un'organizzazione settimanale.

Compito degli educatori è anche quello di documentare il lavoro svolto, aggiornare i documenti del servizio relativamente ai Progetti.

Gli educatori professionali presteranno la propria opera professionale per 5 giorni la settimana per un totale di 65 ore settimanali.

#### ↳ **Operatori Socio Sanitari**

Grazie alla loro formazione specifica garantiscono attenzione agli aspetti di cura, dell'igiene personale e dei bisogni assistenziali di ogni ospite. Gestiscono inoltre l'igiene e la pulizia del servizio.

Tali figure presteranno la propria opera professionale per 5 giorni la settimana per un totale di 35 ore settimanali.

#### ↳ **Esperti per attività di laboratorio**

Tali esperti svolgeranno la loro attività per 5 giorni la settimana per un totale di 20 ore settimanali.

Monte San Biagio, lì 11/05/2015.

La Coordinatrice  
Dott.ssa Pimpinella Manuela  
